

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4073 del 21/10/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. FCPPA0611 COMUNE DI MODIGLIANA (FC) DITTA: AZIENDA AGRICOLA IL GIARDINO S.S. PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4193 del 21/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventuno OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. FCPPA0611
COMUNE DI MODIGLIANA (FC)
DITTA: AZIENDA AGRICOLA IL GIARDINO S.S.
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento di concessione preferenziale ai sensi della L. 17/08/1999 n. 290, DPR 18 febbraio 1999 n. 238, DLGS 18 agosto 2000 n. 258 presentata dal Signor Fabbri Giorgio C.F. FBBGRG49D15D458F legale rappresentante della Ditta Azienda Agricola il Giardino s.s. ed assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con , protocollo del 03/01/2001 n. 42 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa FCA9178) ubicato su terreno di proprietà catastalmente identificato su N.C.T. del comune di Modigliana località via Ovie al foglio 17 mappale 63 con profondità di m. 12 da destinare ad uso irrigazione agricola, procedimento FCPPA0611;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 13833 del 28/09/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale al sig. Fabbri Giorgio legale rappresentante della Ditta Azienda Agricola il Giardino s.s., per la derivazione di acqua sotterranee, uso irrigazione agricola, assentita fino al 31/12/2005;

TENUTO conto che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna in data 09/12/2005 il deposito cauzionale pari a € 51,65 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

PRESO ATTO della nota assunta agli atti regionali con il prot. 4665 in data 08/01/2007 con la quale il SIG. Fabbri Giorgio legale rappresentante della Ditta Azienda Agricola il Giardino s.s., comunica che le opere di derivazione di acqua sotterranea sono state rimosse ed i luoghi ripristinati;

TENUTO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2007 compreso;

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene possa essere restituito alla Ditta Azienda Agricola il Giardino s.s. l'importo del deposito cauzionale versato;

DATO CONTO che il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebutti;

CONSIDERATO che il prelievo è cessato e le opere di derivazione sono state rimosse per cui si ritiene opportuno archiviare il procedimento;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e della chiusura del pozzo da parte della ditta Azienda Agricola il Giardino s.s e di procedere alla archiviazione del procedimento FCPPA0611 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Modigliana località Via Ovie catastalmente identificato al foglio 17 mappale 63 (codice risorsa FCA9178), con profondità di m. 12 da destinare ad uso irrigazione agricola;
- b) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- c) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.